COPIA

Deliberazione n° **7**
in data **23-03-2018**

COMUNE DI PORPETTO

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:
approvazione documento unico di programmazione (DUP) e bilancio 2018-2020

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventitre** del mese di **marzo** alle ore 18:00 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica**, di **Prima** convocazione.

Eseguito l'appello, risultano presenti i Signori:

		Presenti	Assenti
Dri Andrea	Sindaco	Presente	
Bernardi Simone	Consigliere	Presente	
Di Pascoli Alberto	Consigliere	Presente	
Zanchin Arianna Lucia	Consigliere	Presente	
Taverna Turisan Elisa	Consigliere	Presente	
Cargnelutti Davide	Consigliere	Presente	
Bianchin Caterina	Consigliere	Presente	
Pitta Davide	Consigliere	Presente	
Sandrin Patrizia	Consigliere	Presente	
Crismale Giacomo	Consigliere	Presente	
Dri Francesco	Consigliere	Presente	
Bragagnini Virginio	Consigliere	Presente	
Dri Pietro	Consigliere	Presente	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. **Stanig Eva** .
Il Sig. **Dri Andrea** nella sua qualità di Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza.
Pone quindi in discussione l'argomento indicato in oggetto.

Proposta di Deliberazione

RICHIAMATI:

- l'art. 38, comma 1, della Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18, recante "La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni della L.R. n. 9/2013, della L.R. n. 9/2009 e L.R. n. 26/2014 concernenti gli enti locali", il quale stabilisce che "I Comuni e le Province fino al loro superamento adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale";
- il decreto del Ministero dell'Interno che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio 2018-2020 al 31.03.2018;

VISTO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che le amministrazioni adottano comuni schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, nonché allegano i prospetti elencati al comma 3 dello stesso articolo 11;

DATO ATTO che:

- gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci di spesa per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;
- l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione delle amministrazioni di cui all'articolo 2 è costituita dai programmi per la spesa (art. 13 del D.Lgs. 118/2011) e dalle tipologie per l'entrata (art. 15 del D.Lgs. 118/2011);

RICHIAMATO l'allegato 1 al D.Lgs. 118/2011 previsto dall'art. 3, comma 1, contenente i principi contabili cui devono conformarsi le pubbliche amministrazioni, in particolare il principio n. 16 *"principio della competenza finanziaria*", costituente il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);

DATO ATTO che, in virtù del sopra menzionato principio, tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica;

DATO ATTO che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP – Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".*

RICHIAMATO, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011), il quale prevede che:

- *Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.*
- *Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

RILEVATO

- che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura gestionale, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione per il triennio 2018-2020;
- che, a seguito della predisposizione della bozza di bilancio 2018-2020, la Giunta Comunale ha provveduto all'approvazione del DUP 2018-2020 con propria deliberazione n. 30 del 23.02.2018;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*.";
- l'articolo 1, comma 26, della legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015), come da ultimo modificato dalla L.205/2017, il quale dispone che "*al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015*", precisando che "*la sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000*";

DATO ATTO che il Comune di Porpetto non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs 267/2000;

RICHIAMATE:

- la delibera di G.C. n. 24 del 29.04.2013 di determinazione dei valori a mq. delle aree edificabili presenti sul territorio comunale ai fini dell'attività di accertamento dell'imposta municipale propria per l'anno 2013, come modificata dalla deliberazione di G.C. n. 49 dell'08.07.2015, valori che si ritiene di confermare anche per l'anno 2018;
- la delibera di G.C. n. 8 del 29.01.2014 di determinazione del prezzo di concessione loculi nel Cimitero di PORPETTO capoluogo (LOTTO N. 15);
- la delibera di G.C. n. 72 del 14.12.2016 di determinazione del prezzo di concessione loculi nel Cimitero della frazione di CORGNOLO (LOTTO N. 3/b);
- la deliberazione di G.C. n. 75 del 11.10.2017, con la quale sono state aggiornate le tariffe dei **servizi cimiteriali** a far data dal 11.10.2017;
- la deliberazione di G.C n. 16 del 31.01.2018, con la quale sono stati fissati gli importi dei **diritti di segreteria per l'ufficio tecnico**;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 23.02.2018, con la quale è stata approvata la destinazione dei proventi delle **sanzioni del Codice della Strada,** che si prevede di accertare nel corso del triennio 2018-2020;
- la deliberazione di G.C n. 28 del 23.02.2018, con la quale sono state fissate le quote di compartecipazione dell'utenza ai servizi di: **mensa scolastica, trasporto scolastico, progetti di potenziamento del piano di offerta formativa (doposcuola), centro estivo, soggiorno anziani, rilascio copie atti,** utilizzo **sala consiliare del centro civico**;
- la deliberazione giuntale n. 29 del 23.02.2018 di approvazione del **piano triennale 2018-2020 di contenimento delle spese di funzionamento** del comune ai sensi dell'art. 2, commi 594-595 della l. 244/2007;

DATO ATTO che vengono, inoltre, confermate anche per il 2018 le aliquote di cui alle seguenti deliberazioni :

Diritti sulle Pubbliche Affissioni	G.C. n. 96	del 07.12.2005

Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche	G.C. n. 97	del 07.12.2005
Imposta Comunale sulla Pubblicità	G.C. n. 98	del 07.12.2005

VISTE

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale per la conferma delle aliquote già in vigore **dell'Imposta Municipale Propria**, della Tassa sui Servizi Indivisibili (**TASI**) nonché dell'Addizionale comunale all'IRPEF per il 2018;
- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del piano finanziario e delle tariffe della tassa sui rifiuti (**TARI**) anno 2018;

RICHIAMATE, inoltre:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 14.02.2018, con la quale è stato adottato il **piano triennale dei lavori pubblici 2018-2020**, in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- la delibera di G.C. n. 26 del 23.02.2018 di ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs.vo 165/2001 e s.m. e i., di revisione della dotazione organica e di approvazione del piano triennale di fabbisogno del personale;

PRESO ATTO:

- che ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 convertito dalla L. 133/2008, è stato predisposto il Piano delle alienazioni e le valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale, oggetto in approvazione nella seduta di data odierna del Consiglio Comunale;
- che, con la stesura del bilancio 2018-2020, non sono stati previsti affidamenti di incarichi di studio, ricerca e consulenza soggetti all'approvazione del piano di cui all'art. 3, comma 55, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008);

RILEVATO, che la legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità statale 2016) ha innovato la materia relativa al concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica, con l'abrogazione delle disposizioni relative agli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio, limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (art. 1, comma 710);

DATO ATTO che la normativa regionale, all'art. 20 della L.R. 18/2015**,** recepisce le disposizioni statali sopra richiamate rientranti nella potestà legislativa esclusiva dello Stato e che costituiscono principi di coordinamento della finanza locale nei confronti degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, che sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia di pareggio di bilancio;

VISTO il comma 712 dell'art. 1 della Legge 208/2015, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711;

RICHIAMATA, altresì**,** la deliberazione di G.C. n. 30 del 23.02.2018, con la quale, contestualmente all'approvazione del Documento Unico di Programmazione, è approvato lo schema di bilancio 2018-2020;

RILEVATO che:

- le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base di linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014;
- le previsioni di bilancio 2018-2020 tengono conto degli impegni reimputati agli esercizi futuri in applicazione del principio di competenza potenziata e dell'applicazione conseguente del fondo pluriennale vincolato nonché degli impegni in precedenza già assunti sempre in applicazione dei nuovi principi contabili;
- sulla base delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi;

DATO ATTO che lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è conforme alle disposizioni del nuovo principio contabile applicato n. 3.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 ed è stato calcolato attraverso la media degli incassi degli ultimi cinque anni, adeguando l'importo a quelle che sono le presunzioni di difficile esazione delle entrate considerate;

DATO ATTO che il conto consuntivo 2017 non è stato ancora approvato e la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 17 del 31.01.2018, ha provveduto alla determinazione dell'avanzo presunto al 01.01.2018;

VISTO l'art. 187 c. 3 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. , che così recita: "*Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sè stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquie*
s
";

CONSIDERATO, che nella predisposizione della bozza di bilancio è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato per un importo complessivo di 70.051,68€ per il finanziamento di un'opera pubblica;

DATO ATTO che il bilancio di previsione viene approvato nel rispetto degli equilibri di competenza di cassa nonché dei residui in osservanza dell'art. 193 del TUEL;

RICHIAMATA la deliberazione di giunta comunale n. 98 in data 27/12/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato prorogato al 2018 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, ai sensi degli artt. 232, co. 2 e 233bis co. 3 del D.Lgs. 267/00;

VISTO lo schema di bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 approvato dalla Giunta Comunale con la citata deliberazione giuntale, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa elaborati dal Servizio Finanziario, sulla base delle proposte presentate dai Responsabili dei Servizi e delle indicazioni della Giunta Comunale;

RITENUTO che sussistano le condizioni previste dalla legge per approvare il documento unico di programmazione (DUP), il bilancio di previsione 2018-2020 ed i relativi allegati;

VISTI:
- il D.Lgs. 267/00 e il D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;

si propone
per quanto meglio esplicitato in premessa narrativa, che qui si intende integralmente richiamato

1. **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2018-2020, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2. **DI APPROVARE** il bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2018-2020 per la competenza e all'esercizio 2018 per la cassa, con le seguenti risultanze finali:

COMUNE DI PORPETTO (UD)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	641.992,05								
Utilizzo avanzo di amministrazione		70.051,68	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		*0,00*							
Fondo pluriennale vincolato		192.968,86	10.185,00	10.185,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	757.218,11	788.450,00	796.450,00	796.450,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	2.139.229,21	1.747.436,00	1.706.261,60	1.695.233,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*10.185,00*	*10.185,00*	*10.185,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	829.740,00	826.340,00	804.583,10	789.358,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	256.600,00	258.800,00	233.550,00	233.550,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	934.273,50	716.390,00	1.470.710,00	1.001.710,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	629.190,33	973.410,54	1.470.710,00	1.001.710,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali.....	2.777.831,61	2.589.960,00	3.305.293,10	2.821.068,00	**Totale spese finali**.....	2.768.419,54	2.720.846,54	3.176.971,60	2.696.943,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	132.154,00	132.154,00	138.506,50	134.310,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	536.000,00	530.000,00	531.500,00	531.500,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	537.212,59	530.000,00	531.500,00	531.500,00
Totale titoli	3.313.831,61	3.119.960,00	3.836.793,10	3.352.568,00	**Totale titoli**	3.437.786,13	3.383.000,54	3.846.978,10	3.362.753,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.955.823,66	3.383.000,54	3.846.978,10	3.362.753,00	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	3.437.786,13	3.383.000,54	3.846.978,10	3.362.753,00
Fondo di cassa finale presunto	518.037,53								

* Indicare gli anni di riferimento

3. **DI APPROVARE** i seguenti allegati al bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2018-2020, i quali si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - ALLEGATO: prospetto risultato di amministrazione (art. 11 c. 3 lett. a D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.);
   - ALLEGATO: prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (art. 11 c. 3 lett. b D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.);
   - ALLEGATO: prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 11 c. 3 lett. c D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.);
   - ALLEGATO : equilibri di bilancio (allegato 9 D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.);
   - ALLEGATO : quadro generale riassuntivo (allegato 9 D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.);
   - ALLEGATO : prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (art. 11 c. 3 lett. d D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.);
   - ALLEGATO: prospetto dimostrativo rispetto vincoli di finanza pubblica (comma 712 dell'art. 1 della Legge 208/2015 - (art. 172 c. 1 lett. E D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.);
   - ALLEGATO: delibere di approvazione delle aliquote e delle tariffe delle imposte e tasse comunali (art. 172 c. 1 lett. c D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.);
   - ALLEGATO: delibere di determinazione delle tariffe e tassi di copertura percentuale dei servizi a domanda individuale e determinazione costi/contribuzioni per servizi pubblici anno 2017 (art. 172 c. 1 lett. c D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.);
   - ALLEGATO: tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente inerente l'ultimo rendiconto approvato (art. 172 d. 1 lett. a D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.);
   - ALLEGATO nota integrativa (art. 11 c. 3 lett. g) D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.);
   - ALLEGATO piano degli indicatori di bilancio (co.3 dell'art.18-bis del D.Lgs.118/2011)

4. **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione viene approvato nel rispetto degli equilibri di competenza, di cassa nonché dei residui in osservanza dell'art. 193 del TUEL**;**

5. **DI DARE ATTO** che l'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata e pertanto non allega la nota informativa prevista dall'articolo 3 comma 8 della L. 203 del 22/12/2008 – Legge Finanziaria 2009;

6. **DI DICHIARARE** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, co.19, della L.R.21/2003.

Sulla proposta, si rende il parere di regolarita' tecnica previsto di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00: **Favorevole**
16-03-2018

Il Responsabile del Servizio
F.to Vicentini Alessandra

Sulla proposta, si rende il parere di Regolarita' contabile previsto di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00: **Favorevole**
16-03-2018

Il Responsabile del Servizio
F.to Vicentini Alessandra

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione e i documenti allegati alla medesima;
ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
ACQUISITO ed ESAMINATO il parere favorevole presentato dal Revisore dei Conti, dott. Alberto Rigotto, in data 12.03.2018;
UDITO gli interventi:
Sindaco: do' lettura alla relazione dal sottoscritto preparata che formerà parte integrante del verbale;
Il bilancio di previsione è il documento che rappresenta contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio annuale, definendo la distribuzione delle risorse in entrata tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare.
Il bilancio di previsione ha natura triennale; le previsioni che riguardano il primo anno di esercizio costituiscono il bilancio di previsione annuale, la cui funzione principale è quella autorizzatoria, ovvero consentire la realizzazione pratica dei programmi in esso contenuti ed individuati. Permette, inoltre, di verificare nel tempo gli equilibri finanziari, con particolare riferimento alla copertura delle spese di finanziamento e di investimento programmate.
Presupposto necessario del documento di programmazione che andiamo ad approvare è il DUP, ovvero del documento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente locale.
Il DUP si compone di due sezioni: quella strategica e quella operativa.
La sezione strategica sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza al quadro normativo di contesto, gli indirizzi strategici dell'ente. Tale sezione si compone di una prima parte, denominata *condizioni esterne*, che affronta lo scenario all'interno del quale si muove l'azione comunale, e di una seconda parte, denominata *condizioni interne*, che guarda all'apparato dell'ente, esaminando le dotazioni patrimoniali, finanziarie ed organizzative.
La sezione operativa, invece, affronta in termini pratici i vari aspetti della gestione finanziaria dell'ente, esaminando, anche da un punto di vista storico, il *trend* delle entrate, nonché i vari aspetti della gestione corrente e di quella in conto capitale.

Per quanto riguarda la sezione strategica, va evidenziato l'andamento non favorevole della curva demografica, che rispecchia un *trend* ormai consolidato nel tempo. A fronte di una popolazione risultante dall'ultimo censimento di 2650 unità, al 31.12.16 si è scesi a 2590, con un saldo negativo tra nati e deceduti di 33 unità (11 nati contro 44 deceduti), appena

mitigato da un saldo positivo dell'immigrazione rispetto all'emigrazione (52 contro 46). I nuclei familiari presenti sul territorio sono 1.058. I maschi sono 1283 e le femmine 1307; la fascia anagrafica più numerosa è quella tra i 30 ed i 65 anni (1307), mentre la seconda è quella degli anziani over 65 (690). I giovani ed i giovanissimi non raggiungono assieme quest'ultimo dato.
Con riferimento agli organismi gestionali di erogazione dei servizi, il Comune di Porpetto fa parte ovvero si avvale dei seguenti soggetti:

- C.A.M.P.P. (Consorzio per l'Assistenza Medico Psico-Pedagogica), che persegue fini assistenziali ai sensi della L. 104/1992 e della L.R. 41/1996, nei confronti di persone con disabilità;
- A.U.S.I.R. (Consulta d'ambito territoriale ottimale), posta ad organizzazione del servizio idrico integrato e dei rifiuti; l'A.U.S.I.R. è subentrato al C.A.T.O.; rispetto all'Uti Riviera Bassa friulana il rappresentante in Ausir è il Comune di Porpetto;
- C.A.F.C. s.p.a., che gestisce il servizio idrico di 123 Comuni, 3 Uti, e Provincia di Udine; sul nostro territorio gestisce il servizio di fognatura, che non recapita in alcun depuratore, ed un piccolo acquedotto di quartiere insediato nella zona artigianale;
- N.E.T. s.p.a., che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti;
- Agenzia delle Entrate Riscossione per la riscossione dei tributi;
- Abaco s.p.a. per la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dell'imposta di pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Per quanto riguarda le opere pubbliche in corso di realizzazione, sono stati sostanzialmente ultimati i lavori di riqualificazione del patrimonio immobiliare comunale, si realizzerà l'ampliamento del cimitero di Corgnolo, con lavori che sono già stati aggiudicati, saranno eseguiti alcuni lavori c.d. minori, quali l'impermeabilizzazione della copertura della palestra, la ritinteggiatura dell'interno della stessa, la copertura dell'ingresso del campo di calcio, la sistemazione del parco del Corno, nella porzione retrostante alla chiesa parrocchiale.
Con riferimento alle entrate tributarie, la fonte principale del gettito comunale è rappresentata dall'imposta unica comunale (IUC), che ingloba al suo interno tre diverse componenti: l'imposta municipale unica (IMU), di natura patrimoniale, legata al possesso di immobili, nonché una componente legata ai servizi, che si articola sulla tassa sui servizi indivisibili (TASI), legata ai servizi erogati dall'ente, e sulla tassa sui rifiuti (Tari) che finanzia i costi della raccolta e smaltimento dei rifiuti.
Per quanto riguarda l'IMU, essa non si applica alle abitazioni principali, salvo per quelle che appartengono alle categorie A1, A8 ed A9; si applica agli altri immobili; il gettito previsto per tale imposta nel 2018 è di 335.000,00 euro, pari al 43,60% delle entrate tributarie (il gettito è aumentato anche grazie alla postalizzazione dei modelli di pagamento, avviata nel 2017). Le aliquote sono rimaste invariate e sono dello 0,4% per le abitazioni cat A1, A8 e A9 e dello 0,76% per gli altri fabbricati, i terreni agricoli e le aree edificabili.
Per quanto riguarda la TASI, per l'anno in corso la tassa è sospesa per quanto riguarda l'abitazione principale, tranne per quelle di cat. A1, A8 e A9, e si applica ai soli immobili strumentali all'attività agricola. Le aliquote sono del 0,18% per le abitazioni cat. A1, A8 e A9 e dello 0,1% per gli immobili strumentali all'attività agricola. A fronte di una spesa prevista di 203.432,26 per servizi indivisibili (euro 66.890,39 per illuminazione pubblica; euro 5.434,11 per cura verde pubblico; euro 54.672,70 per polizia locale; 75.943,64 per

gestione strade comunali; euro 245,71 per protezione civile), il gettito previsto 2018 per tale tributo è di euro 7.000,00.
Per quanto riguarda la TARI, essa è parametrata sui costi di gestione del servizio relativi al 2015 ed è previsto *ex lege* che l'intero costo del servizio stesso sia distribuito tra i soggetti passivi d'imposta secondo criteri complessi, che prevedono la suddivisione del costo medesimo secondo una parte fissa ed una variabile, a loro volta suddivise secondo criteri misti che tengono conto della destinazione dell'immobile, della relativa superficie e, per le unità abitative, del numero di persone. Per le utenze classe 16 (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (classe 16), classe 17 (bar, caffe', pasticceria) e classe 20 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio), c'è una correzione del 40% del coefficiente di calcolo utilizzato nella determinazione dell'imposta, al fine di rendere la stessa più equilibrata. Altre riduzioni sono: 60% per utenze ubicate fuori da zone servite; 30% per abitazioni ad uso stagionale o discontinuo; 30% per soggetti che vivono all'estero per più di sei mesi; 30% per immobili non abitativi usati in maniera discontinua.
Il gettito complessivo previsto per 2018 è di 231.000,00. Le tre rate della tassa scadranno il 17.09.17, il 17.12.17 ed il 18.03.18.
Ulteriori entrate tributaria derivano dall'addizionale Irpef, quest'anno individuato nello 0,50%, come l'anno scorso. È previsto per il 2018 un gettito di 180.000,00 euro. L'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni frutterà nel 2018 10.200,00 euro, come nel prossimo biennio; la tassa sull'occupazione del suolo pubblico (Tosap) 4.250,00 euro nel 2017, come negli anni a venire. Altre imposte (in particolare, il 0,5% dell'irpef destinato ad attività sociali) 1.500,00 euro.
A tali entrate che costituiscono il titolo I si aggiungono circa altri 20.000,00 euro da attività non ripetitiva di accertamento Imu e Tari, così che il saldo attivo 2018 delle entrate tributarie sarà di euro 788.450,00, in leggero calo rispetto al 2017 (792.150,00).
Le entrate dovute a trasferimenti dello Stato e della Regione in conto gestione ammontano nella previsione a 826.340,00 euro, in netta flessione rispetto al 2015 (1.112.191,42), al 2016 (956.790,13), al 2017 (849.920,00); ciò è legato, da un lato dal percorso delineato a livello nazionale dal Legislatore, che comporta il regressivo abbandono di tale forma di finanziamento, da sostituire con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale; dall'altro all'avvento delle Uti, con il trasferimento in capo a tale nuovo ente di funzioni in origine appartenenti al Comune, con la conseguente (e per ora meramente asserita) riduzione delle spese correnti dell'ente locale. Vero è che al netto dei trasferimento correnti, i trasferimenti ordinari stanno subendo una preoccupante flessione, che creerà non pochi problemi a venire, qualora non fosse invertita o quantomeno arrestata la tendenza.

Le entrate extratributarie ammontano ad euro 258.800,00 e provengono dai servizi a domanda individuale, dai proventi dei beni in affitto, dagli utili e dai dividenti delle partecipazioni e da altre entrate minori. Con riferimento ai servizi a domanda individuale, le entrate previste per il 2018 sono di 63.700,00 pari al 50,99% (l'anno scorso erano leggermente superiori) dei costi complessivi (euro 123.555,00), così ripartiti: trasporto scolastico, euro 5.500,00 (80 euro per il primo utente, 60 per il secondo, 50 per il terzo); mensa scolastica, euro 30.800,00 (3,50 a pasto); centro estivo, euro 9.500,00 (130,00 ad iscritto, 90 per il fratello); progetto per il potenziamento dell'attività formativa (doposcuola), euro 8.100,00; soggiorno anziani, euro 9.000,00; utilizzo sala centro civico, euro 700,00; utilizzo palestra comunale, euro 100,00.
Altre entrate extratributarie sono rappresentate dalle concessioni cimiteriali (30.000,00), dai proventi per concessioni in godimenti di beni comunali (17.700,00), repressione irregolarità ed illeciti (euro 11.000,00); rimborso oneri personale in convenzione

(15.000,00); rimborso spese per consultazioni elettorali (16.250,00); recupero per danni al patrimonio comunale (18.000,00); utili da società partecipate (10.000,00)

Così stabilite, le entrate correnti 2018 ammontano ad euro 1.879.170,00.

Le entrate in conto capitale previste nel 2018 ammontano ad euro 716.390,00 euro per contributi agli investimenti, di cui 195.710,00 dalla Regione per spese d'investimento (150.000,00 per interventi di messa in sicurezza degli edifici; 10.510,00 come contributo ordinario in conto investimenti; 35.200,00 come contributo pluriennale per opere pluriennali di viabilità), 9.000,00 dalla Protezione civile, 121.680,00 dall'Uti, 360.000,00 dallo Stato, 20.000,00 per alienazioni e 10.000,00 euro per permessi di costruire. Le entrate in parola sono mezzi gratuiti concessi dagli enti superiori, volte a finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Negli investimenti, rispetto alla spesa corrente, è tale voce quella preponderante.
A ciò si aggiungono entrate straordinarie, legate al fondo pluriennale vincolato, per euro 182.358,86 (destinati a finanziare l'ampliamento del cimitero di Corgnolo, l'ultimazione dei lavori di riqualificazione energetica edifici comunale, la progettazione di piazza plebiscito). Il fondo pluriennale vincolato rappresenta contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti. Inoltre, vi è avanzo stanziato per investimenti nella misura di euro 70.051,68, destinati ai lavori di Piazza Plebiscito, ed entrate correnti che finanziano investimento per euro 4.610,00, per un totale complessivo di 973.410,54 euro.
Ulteriori entrate previste sono quelle per partite di giro (euro 409.500,00) e per conto terzi (euro 120.500,00), così che nel complesso sul titolo 9 sono previste entrate per 530.000,00 euro.
Non è prevista l'accensione di nuovi prestiti.
Sommando tutti i titoli, le entrate per competenza nel 2018 si prevedono in 3.383.000,54.

Per quanto riguarda la spesa, essa è incentrata sulle missioni, ovvero sulle funzioni principali svolte dall'ente e sugli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione.
L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come *spesa corrente*. Si tratta dei mezzi finanziari che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, l'acquisto dei beni di consumo e dei servizi, gli interessi passivi, ecc..
La spesa corrente per missione (ve ne sono 22) è pari ad euro 1.747.436,00.
La spesa per il personale è di 462.825,00 euro. Rispetto a tale voce, a fronte di una pianta organica di 16 dipendenti, la forza lavoro effettiva è di 11 unità, che si ritiene di riportare a 12 nel giro di qualche mese. Vi sarebbe, inoltre, la possibilità di assumere un vigile urbano, ma non sussistono spazi assunzionali per poterlo fare.
Le imposte e tasse a carico dell'ente, si pensi all'Irap od alla tassa di bonifica, ammontano ad euro 40.550,00.
Per l'acquisto di beni e servizi, la spesa prevista è di 786.307,50 euro, che è destinata a sostenere i vari servizi erogati dal Comune, quali le spese per la Net (euro 202.600,00), lo sfalcio strade, le locazioni dei beni mobili strumentali, i carburanti, le manutenzioni

ordinarie. In tale voce rientra il progetto di finanza sull'illuminazione pubblica, il progetto Noi sicuri (5.000,00 euro), l'acquisto di cartellonistica stradale, l'impermeabilizzazione della terrazza del centro civico, la manutenzione del verde, alcuni progetti culturali (Dreams on the Wall, ricerca sul monastero francescano di Castello, progetto mindfullness per le scuole elementari, dsa per le medie, progetto su cyberbullismo, gita del Forum ragazzi, borse studio per ragazzi delle medie).
Gli interessi passivi sui mutui sono pari a 97.938,50 euro, dei quali 7.482,74 sono coperti da contributi regionali sugli interessi passivi, che sono ampiamente al di sotto del limite teorico massimo dell'esposizione debitoria per interessi cui l'ente può andare in contro, che è di 195.185,14, con una capacità teorica d'indebitamento per interessi per altri 104.729,38 euro. Il rimborso dei prestiti ammonta sul 2018 ad euro 132.154,00, mentre l'indebitamento complessivo al 31.12.17 ammonta ad euro 2.027,337,92.
I trasferimenti correnti ammontano a 79.030,00 euro, di cui 25.000,00 per asilo parrocchiale (che vorremmo alzare), per il Campp (21.430,00), per i progetti Caritas (7.000,00).
Altra voce di spesa corrente è rappresentata da rimborsi e poste correttive delle entrate, pari a 207.300,00 euro, in cui abbiamo 143.000,00 euro per restituzione alla Regione del maggior gettito Imu, 51.100,00 euro per rimborso del segretario comunale, 10.200,00 euro per la convenzione di polizia locale, oltre altre micro voci, quali i rimborsi dei tributi non dovuti.
Abbiamo, infine, 73.485,00 euro per altre spese correnti, che si riferiscono in particolare ai vari fondi, quali quello crediti di dubbia esigibilità o il FPV di spesa corrente.

La spesa per investimento sul 2018 ammonta ad euro 973.410,54, di cui 535.000,00 provengono da entrate straordinarie regionali o statali, euro 70.051,68 da avanzo, ed euro 182.358,86 dal fondo pluriennale vincolato. Tra le spese di investimento, ricordiamo 20.000,00 per spese di manutenzione stradale, 20.000,00 per la copertura dell'ingresso del campo di calcio, 80.000,00 euro per l'impermeabilizzazione della copertura della palestra, 60.000,00 per completamento della riqualificazione energetica degli edifici comunali ed 80.000,00 per il cimitero di Corgnolo.
Ulteriori voci di spesa sono partite di giro (euro 409.500,00) e per conto terzi (euro 120.500,00), così che nel complesso sulla missione 99 sono previste uscite per 530.000,00 euro, e rimborso prestiti per euro 132.154,00
Ricapitolando, le uscite ammontano ad euro 3.383.000,54.

Lascio ora la parola al revisore.

Revisore: cercherò di essere sintetico dato che il sindaco mi ha già tolto larga parte del mestiere con una illustrazione più che esaustiva. Do' lettura ad alcuni dati numerici. Tutti i documenti contabili sono redatti nel rispetto delle regole della contabilità armonizzata. Gli equilibri sono rispettati sia in conto corrente che in conto capitale; il bilancio è in equilibrio. E' stata verificata la coerenza sia interna che esterna del bilancio. Il saldo di finanza pubblica è non negativo. E' stata correttamente effettuata la ricognizione delle partecipate. In base a quanto illustrato il mio parere è favorevole.

Crismale: è un copia ed incolla dell'anno prima quindi ci riteniamo delusi. Quanto alla spesa del personale perchè aumenta nonostante la perdita di personale? E' confermato il contributo all'asilo?

Che fine hanno fatto le risorse della variazione di novembre per le strisce pedonali di Villalta? Mi hanno segnalato un edificio disinvolto del Ducato; chiedo pertanto che venga controllato l'uso.

Dri P: mi pare che il bilancio ignori il problema del calo demografico. Anche questo anno ci sono molte spese per l'immagine del Comune. Poi le spese per la pubblicazione del libro. So che le soluzioni per il calo demografico non sono semplici, ma bisogna dare segnali a favore della famiglia, come il dopo scuola, il bonus bebè, l'abbassamento delle rette della scuola materna per attrarre ragazzi dai paesi vicini. Per questo motivo non posso dare voto favorevole al bilancio.

Sindaco: ci troviamo di fronte ad una ristrettezza di disponibilità finanziaria sempre maggiore a causa dei minori trasferimenti. Sono contrario alla politica dei bonus perché non produttiva dell'effetto sperato. Noi abbiamo ritenuto preminente l'esigenza della manutenzione ordinaria e straordinaria del plesso scolastico. L'anno scorso per errore sono stati erogati 5 mila euro in meno alla scuola dell'infanzia, ma verranno recuperati quest'anno. Anche noi stiamo cercando soluzioni per abbassare la retta. Comunque in corso d'anno sono possibili variazioni al bilancio: dipende dalla risorse che avremo. Quanto alle festività natalizie evidenzio che non di solo pane vive l'uomo. Invito Crismale a denunciare l'utilizzo non conforme del Ducato, visto che il fatto costituisce reato. Quanto alle strisce, purtroppo il parere degli organi competenti sono arrivati troppo tardi e quindi le somme stanziate sono andate in economia ma verranno utilizzate a breve. La spesa del personale era diminuita per la quiescenza dell'operaio comunale, il cui posto verrà ricoperto a breve.

Di Pascoli: abbiamo per il libro il contributo Arlef del 60%. L'intervento mi pareva meritevole.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;
VISTO lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;
CON voti favorevoli n. 9, contrari n. 4 (Crismale, Dri F, Bragagnini, Dri P) resi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

per quanto meglio esplicitato nella proposta di deliberazione, che qui si intende integralmente richiamato

1) DI FARE propria a tutti gli effetti di legge la sopra riportata proposta di deliberazione corredata di tutti gli allegati al bilancio di previsione finanziario triennio 2018-2020 facenti parte integrante e sostanziale del deliberato;
2) DI DICHIARARE, con separata medesima votazione, resa nei modi e forme di legge, la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 1 co. 19 della LR 21/2003 e ss.mm. ed ii.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to Dri Andrea

Il Segretario Comunale
F.to dott. Stanig Eva

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

SI ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- ▫ E' stata affissa in copia all'Albo Pretorio il 28-03-2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 12-04-2018 (art. 1, comma 15 / 19, L.R. 21/03 e succ. mod.).
- ▫ E' stata comunicata ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16, L.R. 21/03 e succ. mod. .

Data 28-03-2018

L'impiegato responsabile
F.to Mauro Laura

Reg. Pubbl. nr. 158

ESITO PUBBLICAZIONE

- ▫ Si attesta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenuti reclami e/o denunce avverso la presente deliberazione.
- ▫ Si attesta che nel periodo di pubblicazione è pervenuto il reclamo registrato al protocollo generale dell'ente n. _____ del _____ .

L'impiegato responsabile
F.to Mauro Laura

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, ……..

L'INCARICATO